

## MEMORIA E SENTIMENTI IN «LA LOTTATRICE DI SUMO», ROMANZO DI GIORGIO NISINI

### PREMI DI POESIA, I VINCITORI DEL CEPPPO PISTOIA SELEZIONE

Poesia, per il Premio letterario internazionale Ceppo Pistoia le opere vincitrici del Premio Selezione sono «Jucci» (Mondadori) di Franco Buffoni, «Idillio con cagnolino» (Fazi) di Alba Donati e «Compitu re vivi» (Il Ponte del Sale) di Sebastiano Aglieco.

**A** vvincentissimo «La lottatrice di sumo» di Giorgio Nisini, uno di quei romanzi che non fanno desiderare altro che di finire il lavoro per correre a casa a leggerlo. Nonostante il titolo, l'Oriente ci ha poco a che fare, l'ambientazione è nostrana, tra Roma e il centro Italia, e il protagonista è un affermato fisico cinquantenne che ottiene successo come scrittore con una serie di libri divulgativi nei quali sostiene l'impossibilità di una vita dopo la morte.

Per un insieme di circostanze che non si possono qui rivelare, entra in contatto con l'opera, che ha raggiunto quotazioni da capogiro, di un pittore esoterico, a metà tra artista e santone. Molti sono convinti che essa faccia da ponte tra il mondo dei vivi e quello ultraterreno, e che tramite i suoi dipinti, sculture o altre forme espressive, i defunti comunichino coi loro cari.

Tanti trovano nella produzione di fama mondiale messaggi ad personam, particolari che solo gli interessati possono conoscere, per esempio la chiesa dove una coppia si è sposata e il numero esatto di invitati, oppure il ritratto del marito o della madre.

Anche allo scettico protagonista

sembrerà di riconoscere particolari delle sue vicende, ed entrerà in contatto con la comunità di adepti dell'artista.

Appoggiata alla trama coinvolgente, è una meditazione sull'illusione e la capacità di autoinganno, sulla forza dei sentimenti e la potenza del ricordo, sul confine tra vita e arte, su ciò che conta veramente oltre l'anche più splendido involucre.

A volte le coincidenze o il concatenarsi di eventi lastricano la vita in modo tale da far pensare a un destino prestabilito, a volte un singolo momento può far vacillare le certezze di sempre e aprire la porta al dubbio.

Su questo scivoloso terreno, dove basta niente per cadere nell'effettaccio o nel ridicolo, la scrittura si tiene perfettamente in bilico, a volte addirittura troppo in punta di penna, sempre con un'aura remota o di favola, pronta a portare il lettore tra il passato e il presente dei protagonisti e far riflettere su verità ultime, come è tipico di Nisini che, con temi analoghi, era entrato nella selezione Strega del 2011. ♦

#### ✱ **La lottatrice di sumo**

di Giorgio Nisini

Fazi Editore, pag. 316, 18,00

### Letti per voi



Francesca Avanzini

